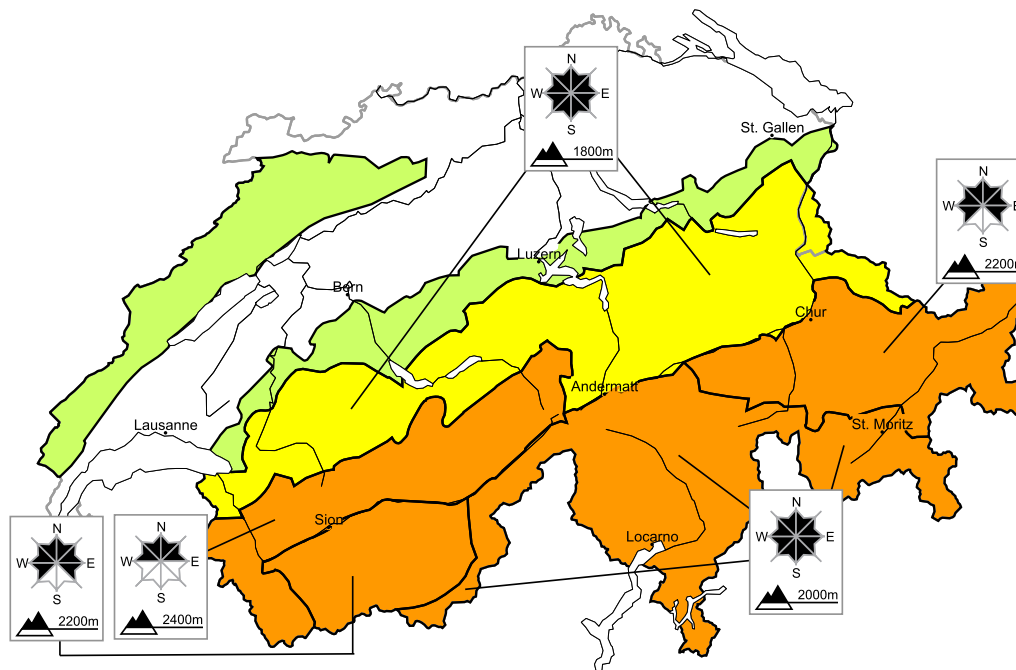


In quota in alcuni punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 7.2.2021, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 7.2.2021, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 7.2.2021, 08:00



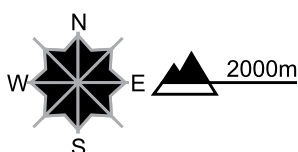
regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

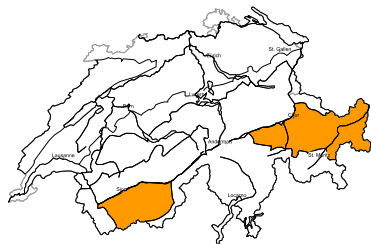
La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Nel corso della giornata sono possibili isolate valanghe spontanee. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe per scivolamento di neve

Sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve al di sotto dei 2000 m circa. Alta Engadina: I tratti esposti delle vie di comunicazione potranno a livello isolato essere in pericolo.

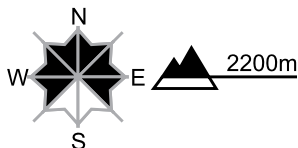
regione B

Marcato, grado 3



Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

In parte le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come pure nei punti scarsamente innevati. Inoltre gli accumuli di neve ventata di più recente formazione sono in parte instabili.

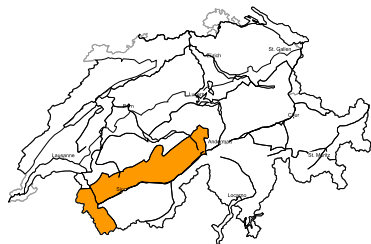
Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe per scivolamento di neve

Sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve al di sotto dei 2200 m circa. I tratti esposti delle vie di comunicazione potranno a livello isolato essere in pericolo.

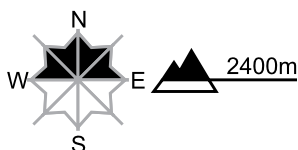
regione C

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con vento da forte a tempestoso proveniente da sud in quota si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie.

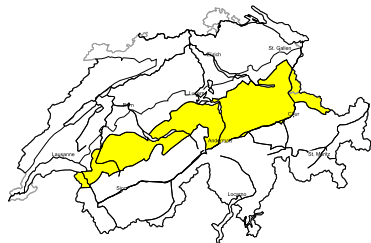
Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe per scivolamento di neve

Sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve al di sotto dei 2200 m circa. I tratti esposti delle vie di comunicazione potranno a livello isolato essere in pericolo.

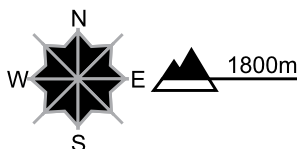
regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

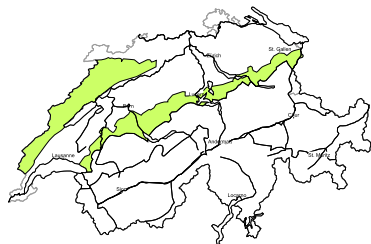
Con vento da forte a tempestoso proveniente da sud si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Questi ultimi in alcuni casi possono facilmente subire un distacco. I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero se possibile essere aggirati.

Valanghe per scivolamento di neve

Sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, anche di medie dimensioni. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

regione E

Debole, grado 1



Valanghe per scivolamento di neve

Sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Nel corso della giornata localmente si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 6.2.2021, 17:00

Manto nevoso

In molte regioni, alle quote di media e alta montagna lo spessore del manto nevoso è superiore alla media stagionale. Soprattutto al di sopra dei 2200 m circa, nella parte basale del manto sono inglobati strati particolarmente fragili. In alcuni punti, le valanghe possono coinvolgere proprio questi strati, specialmente nel sud del Vallese così come nei Grigioni. I distacchi che vengono innescati in questi strati possono coinvolgere l'intero manto nevoso e dare origine a valanghe di grandi dimensioni. Sul versante sudalpino la struttura del manto nevoso è più favorevole. Non si prevedono praticamente più fratture nella neve vecchia. Nella notte fra sabato e domenica, il vento da forte a tempestoso proveniente da sud causerà il trasporto della neve fresca nelle regioni meridionali e della neve vecchia a debole coesione in quelle settentrionali.

Al di sotto dei 2000 m circa il manto nevoso è fortemente rimaneggiato dall'azione del calore e della pioggia. Con il raffreddamento il pericolo di valanghe bagnate diminuirà, mentre saranno ancora possibili valanghe per scivolamento di neve.

Il vento proveniente da sud ha trasportato sulle Alpi sabbia sahariana che con le precipitazioni si deposita sul manto nevoso e ne fa imbrunire la superficie.

Retrospettiva meteo di sabato, 06.02.2021

Il tempo è stato generalmente nuvoloso, con deboli rovesci a tratti nelle regioni occidentali estreme. Nelle regioni orientali il tempo è stato ancora parzialmente soleggiato in mattinata ma poi progressivamente sempre più nuvoloso con il passare delle ore.

Neve fresca

Fino a 5 cm nelle regioni occidentali estreme

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di +5 °C nelle regioni settentrionali e di -1 °C in quelle meridionali

Vento

- Nella notte, nel Giura e sulla cresta settentrionale delle Alpi da moderato a forte, altrove per lo più da debole a moderato, proveniente da sud a sud ovest
- Nel corso della giornata forte in quota, proveniente da sud; favonio in progressiva intensificazione, nel pomeriggio da moderato a forte, nelle regioni esposte a questo vento

Previsioni meteo sino a domenica, 07.02.2021

Nelle regioni occidentali e meridionali il tempo sarà per lo più molto nuvoloso con precipitazioni. Nella notte fra sabato e domenica, nelle regioni occidentali il limite delle nevicate scenderà dai 1800 m ai 1000 m circa; sul versante sudalpino si collocherà invece attorno ai 1200 m, mentre nelle valli alpine superiori sarà attorno ai 700 m.

Nelle regioni settentrionali esposte al favonio ci saranno ancora parziali schiarite al mattino, poi il cielo sarà progressivamente sempre più nuvoloso a partire da ovest con precipitazioni in arrivo.

Neve fresca

Da sabato sera a domenica pomeriggio, al di sopra dei 1400 m circa:

- Cresta principale delle Alpi dal Cervino alla zona del Bernina e a sud di essa, val Müstair: dai 20 ai 40 cm
- Resto della cresta principale delle Alpi e restante Alta Engadina, parte meridionale della Bassa Engadina: dai 10 ai 20 cm
- Restanti regioni delle Alpi e Giura: fino ai 10 cm

Temperatura

In diminuzione, sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -4 °C nelle regioni occidentali e -2 °C in quelle orientali e meridionali

Vento

- Nella notte fra sabato e domenica da forte a tempestoso in quota, proveniente da sud; favonio da forte a tempestoso nelle regioni settentrionali esposte a questo vento
- Domenica mattina in attenuazione, nel corso della giornata moderato, proveniente da sud a ovest

Tendenza sino a martedì, 09.02.2021

Lunedì

Nella notte fra domenica e lunedì, in molte regioni ci saranno ancora deboli precipitazioni fino a bassa quota. Nel corso della giornata, il tempo nelle regioni settentrionali sarà variamente nuvoloso con vento proveniente da ovest; soprattutto in mattinata ci saranno deboli precipitazioni, mentre nel pomeriggio sono previsti tratti soleggiati. Il limite delle nevicate si collocherà intorno ai 600 m. Nelle regioni meridionali il tempo nel corso della giornata sarà parzialmente soleggiato. Il pericolo di valanghe non subirà variazioni degne di rilievo.

Martedì

Nelle regioni settentrionali il cielo sarà spesso nuvoloso; nelle regioni alpine interne ci saranno schiarite piuttosto estese. Nelle regioni meridionali si prevede tempo parzialmente soleggiato. Le temperature rimarranno rigide. Il pericolo di valanghe diminuirà.